



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 febbraio 2011

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
6 dicembre 2010, n. 556.

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4.
Costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio regionale Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
6 dicembre 2010, n. 557.

Designazione componente del Collegio di Vigilanza per l'esecuzione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000 relativamente all'intervento di cui alla legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204, denominato «Patti Territoriali Area Nord Pontina. Progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera, Società Lago Immobiliare srl. Prolungamento di Corso V. Emanuele III», in variante al P.R.G. del Comune di Sabaudia (LT) ... Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n.1.

Nomina Comitato per la Programmazione, all'interno della Struttura Piani e progetti speciali del Segretariato Generale Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 4.

Nomina Comitato di Coordinamento per l'attuazione del protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Inpdap, per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 5.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Nomina del dott. agr. Marco Purchiaroni a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Ronciglione (VT) Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 7.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca delle nomine dell'arch. Cosimo Pica a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dai Comuni di Civita Castellana (VT) e Oriolo Romano (VT).
Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 8.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca della nomina del geom. Romolo Campagna a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Frascati (RM) Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 620.

Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR adottato con deliberazione Giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e deliberazione Giunta regionale n. 1025 del 21 dicembre 2007: precisazione della rappresentazione grafica delle fasce di protezione degli affluenti diretti di corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico ed individuazione di corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge regionale 24/98 della Provincia di Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici del Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs 22.1.2004 n. 42 e ss.mm. con il quale è stato approvato il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6.7.2002, n. 137, che contiene, in particolare, le disposizioni della L.1497/39 e della L.431/85;

VISTA la LR 6 luglio 1998 n. 24 riguardante la Pianificazione paesistica e tutela dei beni delle aree sottoposti a vincolo paesistico;

VISTA la DGR n. 556 del 25 luglio 2007 modificata e integrata con DGR n. 1025 del 21.12.2007 con la quale è stato adottato Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - PTPR ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della LR 24/98;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42/04, le regioni possono redigere e rendere pubblici appositi elenchi contenenti l'indicazione dei corsi d'acqua o tratti di essi ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici e che tale misura non comporta limiti temporali;
- ai sensi degli articoli 21,22 e 23 della L.R. n. 24/98, è stata prevista la formazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), "*quale unico piano territoriale paesistico regionale*";
- in conformità con quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della stessa L.R. n. 24/98:

"fino alla data di approvazione del PTPR (...), la giunta Regionale con propria deliberazione può procedere all'esclusione, ai soli fini del vincolo paesistico"(...) dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche previsti dal r.d. 1775/1933";

CONSIDERATO che, anticipatamente alla adozione del PTPR, la Giunta Regionale con DGR n. 211 del 22 febbraio 2002 ha approvato la ricognizione e graficizzazione del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica ai sensi art. 7 commi 1 e 2 della LR 24/98 e al tempo stesso ha proceduto alla individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 24/1998 ;

CONSIDERATO che tale ricognizione e graficizzazione del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica è compresa, ai sensi dell'art. 22 della LR 24/98, nella più generale graficizzazione dei beni paesistici della tavola B del PTPR ;

CONSIDERATO, in particolare che per quanto attiene la provincia di Viterbo gli elenchi delle acque pubbliche della sola provincia di Viterbo oltre ai corpi idrici iscritti comprendono anche i loro affluenti;

CONSIDERATO pertanto che, a fronte della particolare portata estensiva dell'applicazione del vincolo paesaggistico esteso a tutto il reticolo idrografico della provincia di Viterbo, la Giunta Regionale del Lazio ha provveduto, con specifiche Delibere n. 3721/99 e n.452/05, ad individuare affluenti ritenuti irrilevanti secondo criteri di carattere generale;

CONSIDERATO che con la DGR n. 452 /2005 per individuare gli affluenti ritenuti irrilevanti paesaggisticamente è stato adottato il criterio generale basato sulla valutazione dimensionale del reticolo idrografico, in particolare sulla dimensione dell'alveo, secondo il quale sono esclusi dal vincolo paesaggistico *"gli affluenti diretti, o parti di essi, dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo che nelle mappe catastali sono rappresentati graficamente con una singola linea continua o tratteggiata"*;

VISTO l'art. 35, comma 23, delle Norme del PTPR adottato che, richiamando le suddette disposizioni della DGR 452/2005, precisa l'esclusione del vincolo paesaggistico per gli affluenti diretti dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi individuati graficamente nella tavola B - Beni Paesaggistici con la sigla A nell'identificativo regionale;

CONSIDERATO che la L.R. 6.7.1998 n° 24, e ss mm, all'art. 22 stabilisce che la graficizzazione dei vincoli paesistici, aggiornata sulla Carta Tecnica Regionale, è parte integrante del PTPR e ne segue la procedura approvativa e costituisce elemento probante la ricognizione e la individuazione dei beni di cui al D.Lgs 29 10.1999 n.490 art. 146 comma 1 ;

RISCONTRATO che nella tavola B del PTPR non tutti gli affluenti diretti sono rappresentati con la sigla A e pertanto risulta incerta la loro individuazione ai fini della esclusione del vincolo paesaggistico e della certa applicazione della specifica normativa;

RITENUTO opportuno dare certezza ricognitiva di tutti gli affluenti diretti di corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Viterbo attraverso una loro specifica e completa rappresentazione grafica in relazione ai sistemi ed ambiti di paesaggio del PTPR ;

RITENUTO a tale riguardo elaborare, per l'ambito provinciale di Viterbo, una specifica rappresentazione grafica su base CTR, integrativa delle tavole A del PTPR, che distingua gli affluenti dai corsi principali;

CONSIDERATO, inoltre, che il D.Lgs 22.1.2004 n. 42, art. 142 comma 3, consente alla Regione, in base all'art. 7 c.3 della LR 24/98, di procedere fino alla approvazione del PTPR alla esclusione del vincolo paesistico dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche nei casi che, in tutto o in parte, siano ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici;

RILEVATO da istanze e segnalazioni delle pubbliche Amministrazioni Comunali e dalla Provincia di Viterbo che il criterio, adottato con la DGR 452/ 2005, per la valutazione della irrilevanza paesaggistica degli affluenti di modeste dimensioni di alveo va esteso anche a quelli che risultano di modesta lunghezza metrica;

CONSIDERATO che il principio fondamentale della legislazione italiana sui beni paesaggistici e la loro individuazione si basa sul riconoscimento del pregio estetico del bene e sulla valutazione puntuale delle sue caratteristiche estetiche;

RISCONTRATO a tale riguardo, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti di tutela paesaggistica, che gli affluenti del "primo ordine" di modesta lunghezza risultano di irrilevante percezione paesaggistica sul territorio in quanto configurabili in gran parte

come impluvi di carattere periodico, peraltro spesso fortemente modificati dall'uso agricolo dei terreni, o di scarso pregio paesistico ;

RILEVATE, altresì, istanze e segnalazioni di Amministrazioni comunali e di soggetti interessati riguardanti gli affluenti che nelle mappe catastali sono rappresentati con doppia linea tratteggiata sono da considerare analogamente ai corsi d'acqua rappresentati nelle medesime mappe catastali con singola linea continua tratteggiata e quindi da ricomprendere nella tipologia dei corsi d'acqua di modeste dimensioni già individuati ed esclusi dal vincolo paesaggistico con la DGR 452/2005;

VERIFICATO a tale riguardo che le *"Istruzioni di servizio sulla formazione delle mappe catastali"*, Roma 1970, del Ministero delle Finanze precisano che i corsi d'acqua rappresentati nelle mappe catastali con linea tratteggiata non sono di proprietà pubblica ma privata;

RITENUTO pertanto :

- di provvedere ulteriormente, per la provincia di Viterbo, alla individuazione degli affluenti diretti di corsi d'acqua iscritti negli elenchi che risultano irrilevanti paesaggisticamente ai sensi dell'art. 7, comma 3, della LR 24/98;
- di adottare a tal fine, sulla base di approfondita analisi dello stato dei luoghi tramite foto aeree e riscontri oggettivi nell'ambito dei procedimenti paesaggistici ed urbanistici, il criterio generale univoco della correlazione tra lunghezza degli affluenti inferiore a 1500 metri e loro irrilevanza paesaggistica;
- di misurare, al fine di pervenire alla univoca e certa individuazione cartografica di tali affluenti paesaggisticamente irrilevanti, tale lunghezza, tenuto conto della relativa approssimazione tecnica, sulle aste fluviali dei corsi d'acqua vincolati del sistema informativo GIS delle tavole B del PTPR su base CTR;
- di escludere altresì, sulla base delle suddette precisazioni del Ministero delle Finanze, il vincolo paesaggistico degli affluenti rappresentati nelle mappe catastali con doppia linea tratteggiata;
- elaborare, sia ai fini della certa e completa ricognizione grafica degli affluenti diretti sia ai fini della univoca e certa individuazione di quelli esclusi dal vincolo paesaggistico per irrilevanza, una specifica e complementare rappresentazione grafica della tavola B del PTPR su base CTR riguardante esclusivamente le precisazioni e le modifiche della rappresentazione dei corsi d'acqua basata, anche, su verifica della gerarchia idrografica dei corsi d'acqua;
- di correggere d'ufficio i meri errori materiali riscontrati nel corso della suddetta elaborazione cartografica dovuti a precedenti errate interpretazioni del rilevamento digitale SIRA di segni convenzionali della Carta Tecnica Regionale quali linee stradali o di livello altimetrico ritenute erroneamente corsi d'acqua ;
- di consentire ai Comuni, o altri soggetti interessati per il tramite del Comune, la trasmissione di eventuali osservazioni ed integrazioni al presente atto riguardanti gli affluenti con le medesime caratteristiche e di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica di provvedere ad eventuali motivate rettifiche o integrazioni della presente provvedimento fornite sia dalle amministrazioni comunali sia dalle altre amministrazioni competenti in materia;

CONSIDERATO che il D. Lgs. 42/2004 parte III art. 142, comma 3 precisa che l'elenco dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesistici è reso pubblico e comunicato dalla Regione competente al Ministero per i Beni Culturali che *“ con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei beni paesaggistici ”* ;

RITENUTO necessario a tal fine trasmettere il presente atto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle competenti Soprintendenze ai beni ambientali e architettonici del Lazio, anche per l'eventuale conferma della rilevanza paesaggistica ai sensi del comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e alla Provincia di Viterbo per il deposito presso l'Albo Pretorio ;

RITENUTO, altresì, necessario inviare ai Comuni interessati copia del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per il deposito e pubblicazione presso l'Albo Pretorio;

PRECISATO che nelle more dell'approvazione del PTPR, la struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica rende pubbliche le comunicazioni di rettifica, modifica ed integrazione del Piano stesso nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : [www.regione.lazio.it /“canale tematico”](http://www.regione.lazio.it/canale_tematico) : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale;

PRECISATO infine che, le Amministrazioni comunali e tutti i soggetti interessati possono “scaricare” dall'area download del suddetto sito web gli allegati planimetrici del presente atto al fine di consentire l'attivazione di eventuali procedimenti tecnico-amministrativi che si rendessero urgenti e di intervenire in quelli già in formazione;

Atteso che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate

1. di escludere dal vincolo per irrilevanza paesaggistica, ai sensi della LR 24/98 art.7 c.3, quale ulteriore specificazione delle DGR n. 3721/1999 e DGR 452/2005, gli affluenti di primo ordine dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo di lunghezza fino a 1500 metri;
2. di approvare la generale verifica delle denominazioni cartografiche e dell'ordine gerarchico dei corsi d'acqua iscritti e dei loro affluenti diretti della provincia di Viterbo anche sulla base delle precisazioni dei Comuni;
3. approvare la rettifica d'ufficio dei meri errori materiali, riscontrati nella suddetta verifica delle aste fluviali, dovuti ad errate interpretazioni di segni convenzionali, quali linee stradali o di livello altimetrico, ritenute erroneamente corrispondenti a corsi d'acqua;
4. di approvare, ai fini della precisa e certa rappresentazione delle suddette esclusioni e rettifiche le cartografie dell'allegato A) del presente provvedimento, costituito da un' unica Tavola generale-A.1 in scala 1 : 100.000 della provincia di Viterbo e da una serie-A2 di n. 3 tavole, in

scala 1: 50.000, contenenti la graficizzazione degli affluenti della provincia di Viterbo esclusi dal vincolo paesaggistico. L'allegato A è redatto sulla base CTR 1:10.000 della Regione Lazio a modifica della corrispondente serie di tavole B del PTPR;

5. di precisare, ai fini della certezza ricognitiva, la completa e modificata rappresentazione grafica delle fasce di protezione degli affluenti diretti di corsi d'acqua pubblica iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo e sottoposti a vincolo paesaggistico mediante una campitura grafica che distingue gli affluenti dai corsi principali secondo la precisa la rappresentazione dell'allegato B del presente atto, costituito da un' unica Tavola generale-B.1 in scala 1:100.000 della provincia di Viterbo e dalla serie-B.2 di n. 3 di tavole, in scala 1: 50.000 contenenti la risultante rappresentazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua della provincia di Viterbo sulla base della tavola A – sistemi ed ambiti di paesaggio del PTPR adottato con Deliberazioni di GR n. 556/2007 e n. 1025 del 21.12.2007. L'allegato B è redatto sulla base CTR 1:10.000 della Regione Lazio ed integra la corrispondente serie di tavole A del PTPR;
6. di escludere dal vincolo per irrilevanza paesaggistica, ai sensi della LR 24/98 art.7 c.3, quale ulteriore specificazione delle DGR n. 3721/1999 e DGR 452/2005, gli affluenti di primo ordine dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo rappresentati graficamente nelle mappe catastali con doppia linea tratteggiata affiancata dalla freccia di scorrimento e di adottare, ai fini del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di competenza, le medesime procedure stabilite nell'articolo 35 comma 23 delle Norme del PTPR;
7. di approvare gli elaborati allegati al presente atto, vistati da dirigente dell'Area Pianificazione Paesistica e Territoriale, di seguito precisati:
 - allegato A: A1 (scala 1:100.000); A2.1, A2.2, A2.3 (scala 1:50.000);
 - allegato B: B1 (scala 1:100.000); B2.1, B2.2, B2.3 (scala 1:50.000);
8. di dare mandato ai Comuni della Provincia di Viterbo di effettuare la rappresentazione degli affluenti del primo ordine, compresi nella fattispecie individuata nel precedente punto 6, sulle mappe catastali, di evidenziarli graficamente nelle corrispondente rappresentazione dei corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico nelle tavole B del PTPR adottato e di trasmettere tali ricognizioni, previa deliberazione di Giunta Municipale, alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica che provvederà all'adeguamento degli elaborati del PTPR nel procedimento di approvazione del PTPR medesimo;
9. di consentire ai Comuni, o altri soggetti interessati per il tramite del Comune, fino alla definitiva approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale di cui all'art. 21 della L.R. 6 luglio 1998 n. 24, la trasmissione, alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica, di eventuali osservazioni ed integrazioni al presente atto riguardanti gli affluenti con le medesime caratteristiche;
10. di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica di provvedere ad eventuali motivate rettifiche o integrazioni del presente provvedimento fornite sia dalle amministrazioni comunali sia dalle altre amministrazioni competenti in materia. La suddetta struttura regionale, nelle more dell'approvazione del PTPR, provvederà a comunicare le eventuali rettifiche o integrazioni della ricognizione al comune interessato e alle strutture tecniche competenti. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di competenza, si applicano le medesime procedure stabilite nell'articolo 35 comma 21 delle Norme del PTPR. Le informazioni e gli atti relativi ad eventuali rettifiche sono resi pubblici sul sito web dell'Assessorato all'Urbanistica di cui al successivo punto 12 c);

11. di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica di trasmettere il presente atto alle strutture competenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per i competenti ed eventuali adempimenti previsti di competenza nel comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/;
12. di trasmettere, altresì, il presente atto all'Assessorato Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Regionale Infrastrutture – Area Genio Civile di Viterbo competente in materia di elenchi di acque pubbliche per eventuali osservazioni connesse agli aspetti ricognitivi cartografici dei corsi d'acqua iscritti in tali elenchi e alla rappresentazione degli affluenti diretti;
13. di rendere pubblica la presente deliberazione di Giunta Regionale ai fini della precisa consultazione degli allegati e della ottemperanza della pubblicità di cui all'art.142, comma 3 del D. Lgs. 42/2004, secondo le seguenti modalità :
 - a) pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ;
 - b) trasmissione del BURL alla Provincia di Viterbo e ai Comuni interessati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per il deposito e pubblicazione presso l'Albo Pretorio;
 - c) pubblicazione del provvedimento e degli allegati nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : www.regione.lazio.it /"canale tematico" : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale/*nuove comunicazioni e area download*, con possibilità di utilizzare l'area download per "scaricare" i documenti del presente atto elaborati in scala 1.25.000 di maggiore dettaglio.